6.3.4 GAL CASTELLI ROMANI e MONTI PRENESTINI: Finanziamenti del PSL "TERRE DI QUALITA' "

Attività co-finanziata dal FEASR e dal PSR Lazio 2007/2013

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI

Via della Pineta 117 - 00040 Rocca Priora (Rm)
Tel e fax: 0694074255 - 069470820 int.16
info@galcastelli.it - www.galcastelli.it

FEASR
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE LAZIO

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
CASTELLI ROMANI
E MONTI PRENESTINI

I FINANZIAMENTI DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE "TERRE DI QUALITÀ" PER I CASTELLI ROMANI E MONTI PRENESTINI

INDICE

Presentazione del Gal 1

Misura 121
Ammodernamento delle azende agricole 4

Misura 123
Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali 5

Misura 124
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale 7

Misura 125
Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura 8

Misura 132
Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemidi qualità alimentare 9

Misura 133
Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare 10

Misura 311
Diversificazione verso attività non agricole 11

Misura 312
Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese 14

Misra 313
Incentivazione di attività turistiche 15

Iter dei progetti 17

Progetti speciali 18

Glossario 21

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
CASTELLI ROMANI
E MONTI PRENESTINI

Il GAL (Gruppo di Azione Locale dei Castelli Romani e Monti Prenestini), costituitosi il 22 ottobre 2009 è una struttura che coinvolge partner pubblici e privati e si è costituito in risposta al bando asse IV Leader della Regione Lazio. L'asse IV Leader ha l'obiettivo di incoraggiare strategie di sviluppo integrate, innovative e durevoli nelle aree rurali con azioni mirate a sostenere le attività produttive, la cultura locale e l'aspetto naturalistico.

I soci sono:
XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini
Provincia di Roma
Comune di Capranica Prenestina
Comune di Castel S. Pietro Romano
Comune di Colonna
Comune di Frascati
Comune di Monte Compatri
Comune di Monte Porzio Catone
Comune di Palestrina
Comune di Rocca di Cave
Comune di Rocca di Papa
Comune di Rocca Priora
Parco Regionale dei Castelli Romani
Banca di Credito Cooperativo del Tuscolo di Rocca Priora
Confcommercio comprensorio Roma sud est
Associazione Provinciale Terranostra di Roma
Confcooperative Unione Provinciale di Roma
Lega Regionale Cooperative e Mutue del Lazio
Associazione per la Gestione della Strada dei vini dei Castelli Romani
Associazione produttore uve Frascati doc
Carchitti 77 Cooperativa agricola a r.l.
V.E.S. Vivaro Equestrian Service

L'ambito di azione del GAL è compreso in dieci Comuni: **Capranica Prenestina, Castel S. Pietro Romano, Colonna, Frascati, Monte Compatri, Monte Porzio Catone, Palestrina, Rocca di Cave, Rocca di Papa, Rocca Priora.**

IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE "TERRE DI QUALITA'

Il GAL è abilitato a gestire e canalizzare sul territorio finanziamenti europei per promuovere lo sviluppo integrato del territorio grazie alla dotazione finanziaria di 6 milioni di Euro di contributo pubblico a valere su fondi comunitari Feasr - fondi nazionali di Stato e fondi della Regione Lazio. Lo strumento operativo del GAL è il Piano di Sviluppo Locale (PSL) denominato "Terre di Qualità" e approvato il 23 giugno 2010con DGR del Lazio n. 308/2010. Il piano, redatto a seguito di una dettagliata analisi dei fabbisogni espressi dai potenziali beneficiari, contiene obiettivi, strategia e tipologia di investimenti attivabili a valere sull'Asse I e III del PSR Lazio 2007-2013.

LA STRATEGIA

La strategia promossa dal Gal si sviluppa sul tema prioritario della Qualità dell'offerta alimentare e territoriale ed è articolata su due concetti chiave per lo sviluppo armonico e sostenibile dell'area: Territorio e Qualità.

Il disegno strategico, infatti, punta sul patrimonio ricco e diversificato di prodotti tipici locali attraverso una strategia finalizzata all'incremento del valore aggiunto ottenuto dalle produzioni agricole tipiche locali, e incentrata su tre leve principali, che rappresentano altrettanti obiettivi strategici del PSL:
- il miglioramento della competitività delle imprese sul mercato, con particolare riferimento all'incentivazione della filiera breve e dei punti di vendita diretta;
- la qualificazione delle produzioni del territorio, da realizzare con l'impulso a sistemi di certificazione di qualità;
- la fruibilità del territorio per il tempo libero, da realizzare con il sostegno alla diversificazione dell'attività agricola, alla polifunzionalità, al turismo rurale e a quello enogastronomico.

L'area di competenza del GAL è, infatti, caratterizzata da un alto valore paesaggistico, e da un'elevata qualità della produzione agricola. L'origine vulcanica del terreno, la varietà geomorfologica, il microclima favorevole e secolari tradizioni di produzione e lavorazione dei prodotti eno-gastronomici, hanno da sempre garantito una produzione abbondante, diversificata e di qualità, che oggi, però, si vede minacciata da diversi fattori. La globalizzazione, l'avanzamento del confine urbano, le difficoltà d'impresa ed un modello di sviluppo aggressivo verso le risorse naturali rappresentano le principali minacce all'identità dell'area in cui opera il GAL.

OBIETTIVI

Il GAL ha deciso di puntare sulla qualificazione dell'impresa agricola ed artigiana, in termini sia di reddito che di valorizzazione delle produzioni, e sul sostegno agli Enti Pubblici per qualificare il patrimonio infrastrutturale, culturale ed ambientale del territorio.
Il Gal, attraverso le varie opportunità d'investimento e sostegno finanziario offerte dal PSL, potrà fornire strumenti di sviluppo in tre direzioni:
- sostegno alle aziende agricole e alle imprese di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli per sfruttare il proprio potenziale di flessibilità e innovazione oltre a sviluppare progetti di diversificazione e produzione di valore aggiunto;
- percorsi di qualificazione dei prodotti locali al fine di valorizzarne le caratteristiche distintive ed aumentarne il livello di notorietà;
- elaborazione e la realizzazione di progetti di scala intercomunale a favore degli Enti Pubblici, finalizzati ad innovare le modalità di gestione e, soprattutto, fruizione del territorio con particolare riferimento al patrimonio forestale.

LE MISURE DEL PSL

Il Programma di sviluppo Locale (PSL) del Gal, nell'ambito del Programma Leader 2007/2013, gestisce le seguenti Misure afferenti agli Assi I e III del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio.

Misura 121
Ammodernamento delle aziende agricole

Dotazione Finanziaria: **€ 3.000.000,00**
Spesa Pubblica totale: **€ 1.350.000,00**

Obiettivi e finalità
La finalità della misura è di concedere un sostegno alle aziende agricole che realizzano gli investimenti materiali ed immateriali per:
- migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola;
- rispettare gli standard comunitari applicabili all'investimento realizzato;
- aumentare la competitività dell'impresa attraverso il sostegno agli investimenti ad uno o più dei comparti in coerenza con la strategia di intervento definita per l'intero asse.

Beneficiari e requisiti
Imprenditori agricoli così come definiti dall'art.2135 del c.c. anche organizzati in forma societaria, titolari di partita IVA e iscrizione alla CCIAA in possesso di adeguate conoscenze professionali; Si richiede inoltre:
- per le persone fisiche età non superiore a 65 anni;
- nel caso di società almeno un socio o il responsabile della gestione tecnico-amministrativa deve essere in possesso delle caratteristiche previste per le persone fisiche;
- l'azienda agricola richiede un volume minimo di lavoro necessario per la conduzione pari a 0,50 Unità lavorative al momento della presentazione della domanda e 1 ULU = 225 gg/anno a conclusione dell'investimento.

Settori d'intervento
- **lattiero-caseario, ivi incluso latte bufalino**
- **carne bovina, suinicola, avicola e uova**
- **ovi-caprino**
- **ortofrutticolo (compresa frutta in guscio)**
- **olivicolo**
- **vitivinicolo (con esclusione degli interventi finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dell'uva da vino previsti dalla Misura investimenti del Piano nazionale di sostegno OCM vino Reg (CE) n. 1234/2007)**
- **cerealicolo**
- **ortoflorovivaistico**

- **colture industriali e oleoproteaginose**
- **foresta-legno**
- **altri prodotti di nicchia:**
- **allevamenti minori (cunicoli, equidi, ivi compresi gli asinini, api, selvaggina, bufalina)**
- **piccoli frutti, funghi e tartufi coltivati, piante officinali**

Investimenti ammessi
Costruzione, ammodernamento, miglioramento e riconversione dei beni immobili dell'azienda, inclusi terreni e sistema elettrico, serre e impianti, locali e strutture per la trasformazione, conservazione e commercializzazione, acquisto materiali e attrezzature incluse quelle informatiche.

Area d'intervento
Intero territorio del Gal.

Massimali investimento
Investimento massimo ammissibile per azienda singola:
€ 250.000,00/ULU (unità Lavorativa Uomo).
Investimento minimo ammissibile **€ 25.000.**

Intensità di aiuto
Contributo in conto capitale variabile tra il 55% e il 45% per gli interventi strutturali a seconda che trattasi di giovane imprenditore o di altro imprenditore e/o se ricadono in zona svantaggiata.
Contributo in conto capitale variabile tra il 50% e il 35% per l'acquisto di macchine ed attrezzature a seconda che trattasi di giovane imprenditore o di altro imprenditore e/o se ricadono in zona svantaggiata.

Misura 123
Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Dotazione finanziaria: **Azione 1 e 2: € 1.600.000,00**
Spesa Pubblica totale: **€ 640.000,00**

Obiettivi e finalità
La misura è finalizzata all'incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso investimenti materiali ed immateriali per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza delle imprese operanti nella lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali.
La misura si articola in due azioni.

Azione 1: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Beneficiari e requisiti
Micro, piccole e medie imprese che operano nel campo della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari di cui all'allegato I del Trattato CE con esclusione dei prodotti della pesca.

Settori di intervento
- **lattiero caseario incluso bufalino**
- **ovicaprino**
- **ortofrutticolo**
- **olivicolo**
- **carne suinicola**
- **carni bovine, avicole e suine**
- **latte alimentare fresco**
- **cerealicolo**
- **florovivaistico**
- **comparti di nicchia**
- **allevamenti minori (cunicoli, equidi, ivi compresi gli asinini, api, selvaggina, bufalina)**
- **piccoli frutti, funghi e tartufi coltivati, piante officinali**

Investimenti ammessi:
Realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento delle strutture di condizionamento, trasformazione e commercializzazione anche al fine del miglioramento ambientale e paesaggistico.
Introduzione di nuovi macchinari ed attrezzature, e di nuove tecnologie, introduzione di sistemi volontari di certificazione, razionalizzazione e potenziamento delle fasi della logistica.

Area di intervento
Intero territorio del GAL.

Massimali di investimento
Investimento massimo ammissibile per azienda:
€ 1.500.000,00.
Investimento minimo ammissibile **€ 50.000,00.**

Intensità di aiuto
40% dell'investimento finanziabile per PMI che occupano meno di 250 persone e con fatturato annuo inferiore ai 50 milioni di euro per la trasformazione dei prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato si applica la normativa sul de minimis (200.000 euro) ex Reg. (CE) 1998/06.

Azione 2: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

Beneficiari e requisiti
PMI forestali, singole o associate, che operano nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo.
Possono accedere ai benefici previsti le microimprese forestali, secondo la definizione della raccomandazione 2003/361/UE, singole o associate che operano nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo.

Settori di intervento
Comparto dei prodotti forestali.

Investimenti ammessi
Realizzazione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento delle linee di prima lavorazione, delle strutture di condizionamento, trasformazione e/o commercializzazione e stoccaggio dei prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, ivi compresi impianti alimentati a biomasse legnose.
Acquisto di macchine per la raccolta e riduzione dei residui legnosi di piccole e medie dimensioni da destinare alla produzione di biomasse, compresa attrezzatura informatica.
Spese per la certificazione di qualità e rintracciabilità dei prodotti forestali.

Area di intervento
Intero territorio del GAL.

Massimali investimento
€ 1.000.000,00 limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile.

Intensità di aiuto
40% dell'investimento finanziabile, nel rispetto della normativa sul de minimis (**€ 200.000,00**).

Misura 124
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

Dotazione finanziaria: **€ 514.000,00**
Spesa Pubblica: **€ 359.800,00**

Obiettivi e finalità
La misura incentiva la realizzazione di progetti che individuino e sviluppino percorsi innovativi, nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie per promuovere in modo integrato l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese lungo le filiere produttive favorendo il trasferimento delle conoscenze.

Beneficiari e requisiti
Associazioni Temporanee di Imprese, Organismi di gestione della filiera o dei distretti costituiti secondo quanto previsto dalle specifiche normative della regione o altre forme giuridico-societarie costituite da due o più soggetti che operano nella filiera o nel distretto ed in particolare da imprenditori agricoli e forestali, singoli o associati, imprese od Organizzazioni dei produttori operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali, imprese di servizio e gli operatori commerciali, soggetti pubblici e privati appartenenti al mondo della ricerca e della sperimentazione.

Investimenti ammessi
Il sostegno è concesso esclusivamente per operazioni preliminari, quali la progettazione, lo sviluppo, anche attraverso la realizzazione di iniziative pilota, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie.

- Spese la realizzazione, l'acquisto o l'affitto di macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, ivi compreso il software informatico.
- Consulenze esterne qualificate e formazione personale.
- Studi di fattibilità, progetti pilota, e prototipi.
- Costi generali ivi incluso l'acquisto di brevetti e licenze, spese per la diffusione dei risultati del progetto, spese materiali di consumo.
- Spese per la costituzione dell'organismo di cooperazione.

Area di intervento
Intero territorio del GAL.

Intensità di aiuto
Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto fino al 70% del costo totale ammissibile, per un importo massimo di contributo pari ad **€ 150.000,00** per progetto.

Misura 125
Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

Dotazione finanziaria: **€ 489.599,39**
Spesa Pubblica: **391.679,51**
Residuo spesa pubblica: **€ 105.440,51**

Azione 2: Miglioramento e ripristino delle infrastrutture forestali

Obiettivi e finalità
Sostegno per investimenti e interventi a favore del miglioramento e il

potenziamento delle infrastrutture a servizio delle unità produttive agricole e forestali al fine di rendere competitivi i settori interessati.

Beneficiari e requisiti
Enti pubblici
Università Agrarie

Investimenti ammessi
Miglioramento, recupero, ripristino ed adeguamento di infrastrutture esistenti, al di fuori delle aziende, al servizio delle utilizzazioni forestali: viabilità forestale permanente, imposti, siti di ubicazione di teleferiche e gru a cavo o altri impianti per l'esbosco del legname.

Area di intervento
Intero territorio del GAL.

Massimali investimento
E' fissato un massimale del costo totale dell'investimento ammissibile di **€ 350.000,00** per operazione.

Intensità di aiuto
80% del costo totale ammissibile.

Misura 132
Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

Dotazione finanziaria: **€ 132.000,00**
Spesa Pubblica: **€ 105.600,00**

Obiettivi e finalità
La misura intende sviluppare iniziative per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità attraverso il sostegno ad agricoltori che partecipano a sistemi di qualità certificati e finalizzati ad una migliore integrazione tra produzione e territorio.
Possono beneficiare tutti i prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità prodotti nel territorio del GAL, che fanno riferimento ai seguenti sistemi di qualità:
- prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica Reg. (CEE) n. 2092/91: metodo biologico;
- prodotti con denominazioni DOP – IGP – AS riconosciute ai sensi del Reg. (CE) n. 510/2006;
- vini VQPRD intesi come DOC, DOCG ai sensi del Reg. (CE) n. 1493/99: DOC, DOCG.

Beneficiari e requisiti
Imprese agricole, singole od associate, che partecipano al sistema di qualità.

Area di intervento
Intero territorio del GAL.

Massimale investimento e intensità di aiuto
80% dei costi fissi realmente sostenuti per la partecipazione al sistema di qualità fino ad un massimo di **€ 3.000,00** anno per un periodo non superiore 5 anni.

Misura 133
Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare

Dotazione finanziaria: **€ 114.285,71**
Spesa Pubblica: **€ 80.000,00**

Obiettivi e finalità
La misura introduce un sistema di aiuto per la realizzazione di attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità rivolta ai consumatori e agli operatori economici sui livelli di qualità e salubrità delle produzioni, l'etichettatura e la rintracciabilità.

Beneficiari e requisiti
Associazioni di produttori, ivi compresi i Consorzi di Tutela, ossia organizzazioni di qualsiasi natura giuridica, che raggruppano operatori che partecipano attivamente agli schemi di qualità riconosciuti e sostenuti nella misura 132.

Settori di intervento
Possono beneficiari tutti i prodotti agricoli e agroalimentari di qualità sostenuti nell'ambito della misura 132 destinati al consumo umano.

Investimenti ammessi
Sono finanziabili i seguenti interventi di durata annuale o pluriennale, fino ad un massimo di 3 anni:
- informazione ai consumatori ed agli operatori economici riguardo la sicurezza igienico sanitaria, le caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti di qualità;
- attività e promozioni pubblicitarie di prodotti che rientrano nei sistemi di qualità, anche attraverso iniziative da realizzare nei punti vendita e nella grande distribuzione;
- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi di importanza nazionale ed europea;
- attuazione di percorsi educativo-didattici rivolti agli studenti;
- organizzazione di iniziative ed eventi di animazione rivolte agli insegnanti di ogni ordine e grado e agli operatori di mense scolastiche e aziendali.

Area di intervento
Intero territorio del GAL.

Intensità di aiuto
Il livello di aiuto massimo è pari al 70% del costo ammissibile.

Misura 311
Diversificazione verso attività non agricole

Dotazione finanziaria: **€ 1.133.333,33**
Spesa Pubblica: **€ 510.000,00**

Obiettivi e finalità
La misura sostiene processi di diversificazione del reddito agricole e tende a favorire l'irrobustimento e la qualificazione della rete di offerta di servizi di accoglienza per il tempo libero e il sostegno alla produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili.
La misura si articola in azioni
Azione 1: Sostegno alla plurifunzionalità
Azione 2: Sostegno alle produzioni tipiche artigianali
Azione 3: Sostegno all'offerta agrituristica
Azione 4: Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)

Azione 1: Sostegno alla plurifunzionalità

Beneficiari e requisiti
Imprenditori agricoli, come impresa individuale o società agricola, o membro della famiglia agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile. Per componente della famiglia si intende: il coniuge, i parenti entro il II grado e gli affini entro il primo grado.

Investimenti ammessi
L'azione comprende investimenti in aziende agricole per attività di carattere sociale, didattico, di produzione di servizi ambientali e altri servizi. Nello specifico:
- sviluppo di attività di utilità sociale, con particolare riferimento a quelle di carattere terapeutico, riabilitativo, formativo e di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate ed ai servizi per l'infanzia (agrinidi);
- lo sviluppo di attività per l'educazione e la didattica sulle problematiche dell'agricoltura e della tutela delle risorse naturali, del patrimonio culturale ed enogastronomico regionale.
Le attività di utilità sociale saranno svolte in collaborazione con i servizi sociali e/o con i servizi sociosanitari del settore pubblico e/o con strutture privato-sociali accreditate o riconosciute da amministrazioni pubbliche.

Le attività educative e didattiche saranno svolte in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
Attivare servizi di custodia, pensione, allevamento, toelettatura, addestramento di animali domestici e cavalli non da corsa.
Lo svolgimento di attività ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali, anche attraverso la realizzazione e/o il ripristino di percorsi tra aziende, piste ciclabili e passeggiate ippiche, percorsi pedonali, percorsi didattico-naturalistici, creazione di aree attrezzate per lo svolgimento di attività turistiche, sportive, naturalistiche, enogastronomiche, anche destinate all'agri-campeggio, al parcheggio e alla sosta attrezzata di caravan e autocaravan.

Area di intervento
Priorità per le aree C e D con una riserva finanziaria del 65%; finanziamento estensibile all'area B.

Massimale investimento e intensità di aiuto
E' fissato un contributo massimo di **€ 200.000,00** sul costo totale dell'investimento ammissibile.
Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento de minimis (CE) n.1998/2006.

Azione 2: Sostegno alle produzioni tipiche artigianali

Beneficiari e requisiti
Imprenditori agricoli, come impresa individuale o società agricola, o membro della famiglia agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile. Per componente della famiglia si intende: il coniuge, i parenti entro il II grado e gli affini entro il primo grado.

Investimenti ammessi
L'azione comprende investimenti in aziende agricole per l'implementazione delle produzioni tipiche artigianali non agricole per i seguenti interventi:
- attività artigianali e commerciali per il recupero e la valorizzazione delle attività e dei prodotti tipici delle tradizioni locali non compresi nell'allegato 1;
- realizzazione di piccoli impianti per la trasformazione verso prodotti non compresi nell'allegato 1;
- interventi per l'introduzione di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda.

Area di intervento
Esclusivamente nelle aree C e D.

Massimale investimento e intensità di aiuto
E' fissato un contributo massimo di **€ 200.000,00** sul costo totale dell'investimento ammissibile.
Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento de minimis (CE) n.1998/2006.

Azione 3: Sostegno all'offerta agrituristica

Beneficiari e requisiti
Imprenditori agricoli, come impresa individuale o società agricola.

Investimenti ammessi
L'azione comprende investimenti finalizzati a migliorare l'offerta agrituristica per i seguenti interventi:
- il miglioramento e la qualificazione delle strutture utilizzate per l'attività agrituristica e per il turismo rurale diversi e separati dall'abitazione principale dell'imprenditore agricolo;
- introduzione di strumenti innovativi per l'informatizzazione e l'adeguamento tecnologico dell'azienda.

Area di intervento
La misura si applica nelle aree C e D con possibilità di estensione all'area B, mantenendo una riserva finanziaria del 65% alle aree C e D.

Massimale investimento e intensità di aiuto
E' fissato un contributo massimo di **€ 200.000,00** sul costo totale dell'investimento ammissibile.
Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento de minimis (CE) n.1998/2006.

Azione 4: Sostegno alla produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER)

Beneficiari e requisiti
Imprenditori agricoli, come impresa individuale o società agricola.

Investimenti ammessi
L'azione comprende investimenti in aziende agricole finalizzati alla realizzazione di impianti e relative attività connesse per la produzione di energia elettrica o termica alimentati da fonti energetiche rinnovabili, nonché la realizzazione di piccoli impianti per la produzione e vendita di biocombustibili con il limite di 1 MW.

Area di intervento
Intero territorio del Gal con priorità per le aree C e D con possibilità di estensione all'area B, mantenendo una riserva finanziaria del 55% alle aree C e D.

Massimale investimento e intensità di aiuto
Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da

impianti fotovoltaici i richiedenti potranno avvalersi dei benefici del "conto energia" così come previsti dal DM 19/02/07 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23/02/2007. In particolare potranno essere richieste percentuali minori di contribuzione sulla spesa ammessa in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del citato DM 19/02/07.

Misura 312
Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese

Dotazione finanziaria: **€ 266.000,00**
Spesa Pubblica: **€ 133.000,00**

Obiettivi e finalità
La misura ha come obiettivo quello di garantire l'aumento dei tassi di occupazione della popolazione nelle aree rurali, in particolar modo delle categorie femminili e giovanili, favorendo la nascita o il sostegno di microimprese che operano nei vari settori dell'economia locale. La misura si articola in due azioni:
- azione A: Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio;
- azione C: Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali.

Beneficiari e requisiti
Microimprese (singole o associate) esistenti o di nuova formazione ai sensi della Racc. 2003/361/CE.
(imprese che contano massimo 10 unità lavorative impiegate e un fatturato annuo inferiore ai 2 milioni di euro).

Settori di intervento
Artigianato e commercio di prodotti collegati alle produzioni agricole locali.

Investimenti ammessi
Azione A: Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese operanti nei settori dell'artigianato e del commercio. Creazione e sviluppo di nuove imprese nel settore dell'artigianato e del commercio per l'avvio, o la riqualificazione di attività che siano svolte in collegamento con le produzioni agricole locali. Interventi per la realizzazione di progetti aziendali innovativi per l'introduzione di nuove tecnologie o la creazione di nuovi prodotti, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e l'adeguamento ai requisiti della qualità, per attività che siano svolte in collegamento con le produzioni agricole e forestali locali.
Azione C: Sostegno allo sviluppo e creazione di microimprese per la diffusione di servizi per le popolazioni rurali. La presente azione prevede un sostegno per la creazione e lo sviluppo di microimprese per l'attivazione o il potenziamento di servizi per:
- sviluppo di attività economiche di utilità sociale a favore di categorie

svantaggiate da effettuarsi in collaborazione con i servizi sociali e/o con i servizi sociosanitari del settore pubblico e/o con strutture privato/sociali accreditate o riconosciute da amministrazioni pubbliche;
- servizi innovativi per l'infanzia, quali micronidi ed altri servizi assistenziali, per agevolare il lavoro femminile;
- attività didattiche e ricreative per una migliore fruizione di beni ambientali, culturali e naturali;
- attività rivolte alla tutela ed alla promozione delterritorio e dell'ambiente.

Area di intervento
La misura si applica esclusivamente nelle Aree D. E' possibile prevedere un allargamento anche alle aree C e B a condizione che sia dimostrata la ricaduta maggiore dell'intero progetto, in termini sia finanziari che territoriali, a favore delle aree D.

Massimale investimento e intensità di aiuto
Fino ad un massimo del 50% del costo totale dell'investimento. Qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al regolamento de minimis (CE) n.1998/2006

Misura 313
Incentivazione di attività turistiche

Dotazione finanziaria: **€ 1.318.691,70**
Spesa Pubblica: **€ 1.102.822,53**

Obiettivi e finalità
La misura ha come obiettivo lo sviluppo del turismo locale attraverso la creazione di reti locali delle iniziative realizzate dai singoli operatori finalizzate alla valorizzazione delle risorse tipiche locali.
La misura si articola in due azioni:
Azione A: Creazione di infrastrutture su piccola scala.
Azione B: Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività.

Beneficiari e requisiti
Province
Comuni
Comunità Montane
Agenzie Provinciali per il Turismo (APT)
Enti Parco
Enti gestori siti Natura 2000
Organismi gestori dei progetti relativi alle "Strade dell'olio e del vino" (L.R. 21/2001)
Partenariati pubblico e/o privati
Associazione di imprese agrituristiche
Piccoli alberghi e pensioni (max 3 stelle) solo per l'intervento B4

Investimenti ammessi
Azione A:
Creazione di infrastrutture su piccola scala
- realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica
- realizzazione di segnaletica turistica

Azione B:
Infrastrutture ricreative per l'accesso alle aree naturali con servizi di piccola ricettività
- individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, orienteering, sci di fondo, canoa, roccia), piste ciclabili;
- realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso ad aree naturali e per servizi di piccola ricettività (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione);
- realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita ed ecomusei;
- investimenti finalizzati alla qualificazione di strutture ricettive di piccole dimensioni.

Area di intervento
La misura si applica esclusivamente alle aree D e aree C. Si può prevedere un allargamento anche alle aree B a condizione che sia dimostrata la ricaduta maggiore dell'intero progetto, in termini sia finanziari che territoriali, a favore delle aree C e D.

Massimale investimento e intensità di aiuto
100% del costo ammissibile ridotto al 50% nel caso di soggetti privati. Per i soggetti privati si applica il regolamento de minimis n. 1998/2006. Sono fissati i seguenti massimali di investimento riferiti al costo totale ammissibile:
Azione A: **€ 150.000,00**
Azione B: **€ 150.000,00**
Nelle aree protette regionali è fissato un massimale di **€ 150.000,00** per operazione riferito al costo totale dell'investimento e un massimale di **€ 300.000** sia per pubblici che per privati nelle zone diverse da quelle protette.

ITER DEI PROGETTI

FASE PRELIMINARE

- Si individua il bando di riferimento per la misura consultando il sito www.galcastelli.it
- Si risponde al bando presentando il progetto al Gal entro le scadenze e le modalità indicate.
- Il Gal avvia la fase istruttoria del progetto.
- Il Gal comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria.

FASE DI AVVIO DEL PROGETTO

In caso di approvazione del progetto il Gal sottoscrive un contratto con il beneficiario (atto di concessione) nel quale sono indicati: il contributo concesso, i tempi di realizzazione, l'elenco delle spese ammissibili, come realizzare la spesa e la successiva rendicontazione.
Il beneficiario con l'atto di concessione può richiedere al Gal un anticipo pari al 50% del contributo concesso previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria che può essere assicurativa o bancaria.

RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Il beneficiario, anche a seguito dell'anticipazione, realizza il progetto al termine del quale presenta al Gal la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Gal procede all'esame di detta documentazione fino alla predisposizione dell'atto di liquidazione del contributo concesso.

PROGETTI SPECIALI

Progetto di cooperazione interterritoriale "Terre Ospitali"

Il progetto "Terre Ospitali" nasce dall'iniziativa di alcuni GAL Italiani che si sono messi in rete con l'obiettivo di organizzare, a partire dalle loro peculiarità enogastronomiche, un modello di accoglienza turistico-ricettiva e un'offerta di fruizione del territorio sostenibili dal punto di vista del legame con la terra e con l'identità locale.
Per il momento, oltre al GAL Castelli Romani e Monti Prenestini (ente capofila) hanno sottoscritto l'accordo di cooperazione:
GAL Meridaunia (Puglia)
GAL Maiella Verde (Abruzzo)
GAL Montagne Biellesi (Piemonte)
GAL Terre Occitane (Piemonte)
GAL Valle del Crati (Calabria)

Il tema cardine è la scoperta del cibo come chiave di accesso e occasione di scoperta di territori, da cui deriva l'attenzione rivolta al miglioramento delle produzioni e della qualità della proposta turistica locale. Nello specifico il progetto si propone, attraverso un percorso condiviso tra i partner, di istituire un riconoscimento "Terre Ospitali" e di promuovere questo riconoscimento e la visibilità dell'offerta territoriale delle aree che lo ottengono. Le azioni comuni sono finalizzate alla creazione e alla promozione della rete, all'ideazione di strumenti di comunicazione per il lancio del marchio, all'organizzazione di eventi e di scambi internazionali tra produttori e realtà territoriali. Per essere compresi nella rete e poter ottenere il riconoscimento di "Terre Ospitali", i territori candidati dovranno aver raggiunto un determinato standard di qualità, valutato attraverso verifiche indipendenti.
Essere "Terre Ospitali" significa quindi condividere alcuni valori legati alla ricerca della qualità e della sostenibilità delle produzioni alimentari, ma significa anche puntare sulle relazioni, creando reti intercomunali ed interaziendali in grado di promuoversi su un territorio più vasto rispetto a quello rappresentato dal singolo GAL. Questo consente di

sfruttare al meglio le risorse a disposizione, creando servizi comuni di comunicazione e di formazione degli operatori.
L'adesione del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini all'accordo di cooperazione è in linea con la strategia del PSL "Terre di qualità" e si integra con altre azioni avviate negli anni sul territorio, quali il Distretto Agroalimentare delle Eccellenze e alcuni accordi di filiera finanziati con il PSR Lazio. Il progetto Terre Ospitali rappresenta quindi un'occasione in più per valorizzare e promuovere le produzioni enogastronomiche del nostro territorio e per veicolare tramite il cibo la nostra identità e cultura locale.

Progetto di cooperazione transnazionale "A.G.E."

Il progetto si propone di migliorare la capacità delle istituzioni dei territori partner di sostenere lo sviluppo dell'eno-gastronomia e delle produzioni agricole di qualità.
Obiettivi specifici:
1. Individuare pratiche concrete da adottare al livello di amministrazioni locali per la promozione di produzioni di qualità:
2. Promuovere l'integrazione tra le attività di marketing territoriale e la promozione delle produzioni di qualità;
4. Educare il consumatore circa la connessione tra la produzione di qualità ed i problemi ambientali, le procedure per la produzione di sicurezza e la qualità della vita;
5. Migliorare gli standard di qualità, la capacità di vendita ed i criteri di salute e di sicurezza.

Progetto "Ippovie del Vulcano Laziale"

Il progetto mira a ripristinare e valorizzare la sentieristica, anche quella connessa al turismo equestre, del grande polmone verde del Vivaro. Il progetto coinvolge i Comuni di Rocca di Papa e Rocca Priora, il cui territorio è composto per una quota rilevante da superfici boscate. Nei territori del Vivaro, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha istituito, nel 1959, un centro ippico, che venne usato per la prima volta durante le Olimpiadi Estive di Roma del 1960. Grazie agli interventi di ripristino della viabilità si vuole fornire un servizio alle aziende agricole e forestali

e allo stesso tempo migliorare la fruizione dei percorsi per il tempo libero. Lungo i percorsi saranno, infatti, predisposti nuovi arredi e segnaletica di tipo didattico divulgativo nei boschi e sulla flora e sulla fauna che caratterizzano l'area.

Investimento previsto: **€ 496.000,00**

Terre Ospitali dei Monti Prenestini

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la fruibilità del territorio per il tempo libero attraverso il completamento di alcune infrastrutture a servizio degli attrattori rurali, naturali e culturali. Il progetto riguarda i comuni di Capranica Prenestina, Rocca di Cave e Castel San Pietro Romano dove verranno realizzati chioschi informativi, il completamento della rete museale e il recupero di specifiche strutture quali ostelli e segnaletica dedicata per i sentieri rurali.

Investimento previsto: **€ 700.000,00**

GLOSSARIO

Documento di programmazione
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio approvato con Decisione della Commissione UE n. 2008/708 del 15/2/2008 e dalla Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 163/2008.

Gal
Associazione riconosciuta tra partners pubblici e privati la cui forma giuridica è disciplinata dagli artt. 14-35 del codice civile. L'Associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio.
L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti..

Asse IV LEADER
Asse del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Lazio riservato ai fondi del programma LEADER, introdotto nel 1991 per sostenere lo sviluppo integrato delle aree rurali.

Misura
Serie di operazioni che contribuiscono a conseguire almeno uno degli obiettivi di cui ai quattro assi del Programma di Sviluppo Rurale.

Bando pubblico
Atto formale con il quale laRegionedefinisce le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto per partecipare ad un regime di sostegno previsto da un intervento cofinanziato. Il bando indica, tra l'altro, le modalità di accesso, quelle di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzioni, i vincoli e le limitazioni. Rientrano in questa tipologia anche le manifestazioni d'interesse emanate nel periodo transitorio tra una programmazione e l'altra.

Beneficiario
Un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privata/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno.

Fascicolo unico aziendale
Fascicolo aziendale informatizzato costituito ai sensi del D.P.R. 503/99 che contiene tutti i dati riconducibili ad un beneficiario.

Immediata cantierabilità
Progettazione che, in fase di presentazione della domanda, è corredata di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione da consentire l'immediato avvio dei lavori o di attivare le procedure di affidamento degli stessi a seconda se trattasi di beneficiari privati o pubblici.

Organismo pagatore
E' il servizio e l'organismo dello Stato membro che, per quanto riguarda i pagamenti da esso eseguiti, nonché per la comunicazione e la conservazione delle informazioni, offre adeguate garanzie circa il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento.

Spesa pubblica
Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni, la cui origine sia il bilancio dello Stato, di enti pubblici territoriali o delle Comunità europee, e qualsiasi spesa analoga.

Domanda di aiuto
La domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno (ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1975/2006). Per la presentazione della domanda di aiuto di tutte le "misure ad investimento" si utilizza un modello fac-simile, compilato on-line.

Classificazione territoriale
Suddivisione del territorio in rapporto alla zonizzazione regionale e alla finalizzazione delle priorità degli interventi:

Capranica Prenestina	D
Castel S. Pietro Romano	C
Colonna	B
Frascati	B
Monte Compatri	B
Monte Porzio Catone	B
Palestrina	B
Rocca di Cave	C
Rocca di Papa	B
Rocca Priora	B

INDICE

Presentazione del Gal 1

Misura 121
Ammodernamento delle azende agricole 4

Misura 123
Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali 5

Misura 124
Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale 7

Misura 125
Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura 8

Misura 132
Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemidi qualità alimentare 9

Misura 133
Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di promozione e informazione riguardanti i prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare 10

Misura 311
Diversificazione verso attività non agricole 11

Misura 312
Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese 14

Misra 313
Incentivazione di attività turistiche 15

Iter dei progetti 17

Progetti speciali 18

Glossario 21

Termine dell'opuscolo GAL Castelli Romani e Monti Prenestini: Finanziamenti del PSL "Terre di qualità".